

Il Carisma di Liberazione

By Rosalba

Il ministero di Gesù durante i suoi tre anni di vita pubblica ha portato al popolo miracoli, guarigioni e liberazioni dai demoni e nell'assoluta certezza della sua presenza in mezzo a noi Egli si rivela ancora oggi con gli stessi segni. Gesù, si legge nei Vangeli, scaccia i demoni ogni volta che ne incontra uno indipendentemente dal luogo in cui si trova, senza discutere sulla loro origine e impedendo loro di rivelare la sua identità. E' proprio la sua Presenza a farli reagire come vediamo in Marco 1, 21-28 Gesù si trova in una sinagoga e insegna come uno che piena autorità e il demonio presente in un uomo si scatena. Infatti Gesù con il suo insegnamento liberante scatena il demone della menzogna che ha lo scopo di allontanare l'uomo dalla conoscenza del vero volto di Dio. Altrettanto si scatena il demone del potere in Erode il quale è disposto ad uccidere Gesù pur di non vedere minacciata in alcun modo la sua posizione ma Gesù dichiara apertamente la propria intenzione di esercitare comunque il carisma di guarigione e liberazione (Luca 13, 32) andando oltre. Gesù con la sua stupenda concretezza ci conferma l'esistenza di due regni spirituali opposti: il Regno di Dio e il regno di satana, il quale sconfitto da Cristo, ha un tempo stabilito in cui può agire entro confini decisi dal Padre. Quindi il presupposto per affrontare il tema della liberazione è chiaro: Satana esiste così come esistono gli spiriti del male, i demoni e affermare che non sia così è contrario a quanto scritto nel Vangelo. Rispetto all'Antico Testamento Gesù è l'unico che oltre a compiere miracoli, guarigioni, prodigi che danno testimonianza dell'Amore di Dio, scaccia pubblicamente i demoni evidenziando quindi l'importanza di questo ministero, segno che è giunto per noi il Regno di Dio (Matteo 12,28). Questa autorità è di Gesù il Figlio del Dio vivente che agisce in piena consapevolezza di ciò che è buono per il benessere spirituale di ogni uomo. Eppure sappiamo che molti non credono nell'esistenza di Satana, nel suo potere malefico a vari livelli e nella necessità conseguente di un carisma di liberazione e che oggi soprattutto nella Chiesa se ne parla pochissimo. Sicuramente questo atteggiamento di cautela è voluto dal clero per evitare "mali peggiori, fraintendimenti, o esasperazioni" ma quello che desideriamo fare noi oggi è guardare a Gesù e a ciò che Lui compie. Vediamo infatti, leggendo il Nuovo Testamento, che la sua evangelizzazione è sempre accompagnata dalla cacciata dei demoni ed Egli non ha custodito per se stesso ogni potere sul male e sui demoni. Ai suoi discepoli Gesù ha dato tutta la sua Autorità e mandandoli a predicare disse loro: "lungo il cammino annunziate che il Regno di Dio è vicino. Guarite i malati, risuscitate i morti, sanate i lebbrosi, scacciate i demoni. Come avete ricevuto gratuitamente, così date gratuitamente"(Matteo 10, 7-8). Perché ha deciso proprio così? Perché Gesù vedendo le folle stanche e scoraggiate come pecore senza pastore ne ebbe compassione e in Matteo 9,37-38 dice: "La messe da raccogliere è molta ma gli operai sono pochi. Pregate dunque il padrone del campo perché mandi operai a raccogliere la sue messe" e il passo seguente è il discorso missionario. Gesù non è cieco, il suo sguardo è rivolto all'uomo, Egli ha in se stesso tutta la misericordia di Dio e sa esattamente come agire per trasmetterla al popolo. Quindi istruisce i suoi discepoli e li manda a "due a due" ad annunciare che il Regno di Dio è qui scacciando molti demoni e guarendo molti malati ungendoli con olio (Marco 6-13). Invito ripetuto dopo la sua resurrezione quando in Marco 16,14-17 appare ai dodici rimproverandoli perché avevano avuto poca fede non credendo alla sua resurrezione e li manda in tutto il mondo a portare il messaggio del Vangelo a tutti gli uomini.. "e quelli che avranno fede faranno segni miracolosi:cacceranno i demoni invocando il mio Nome; parleranno lingue nuove; prenderanno in mano i serpenti e se berranno veleni non farà loro alcun male;poseranno le mani sopra i malati ed essi guariranno". Attualmente a chi è rivolto questo invito di Gesù? **Ogni credente in forza del Battesimo ha ricevuto potere e autorità sul male e sul maligno.** E' chiaro che obiettivo principale di ogni cristiano è l'evangelizzare ma tenere separata l'evangelizzazione dall'esercizio dei carismi ,fra cui quello di guarigione e di liberazione, significa vivere a metà il ministero che Gesù stesso ci affida. Allora ecco che il combattimento contro gli spiriti dell'aria durerà fino alla fine dei tempi ed è una realtà così come scritto in 1 Pietro 5,8 "state attenti e ben svegli perché il vostro nemico il diavolo, si

aggira come un leone affamato, cercando qualcuno da divorare. Ma voi resistete forti nella fede! E sappiate che anche gli altri cristiani sparsi per il mondo devono soffrire le stesse difficoltà, come voi.” E’ evidente, mio malgrado, che il demonio con le sue astute manifestazioni può toccare ogni creatura, ogni luogo, ogni situazione. **Attenzione bene : toccare!**

Gesù ci ha salvati e spezza ogni catena del maligno quando viene richiesto e accolto il suo aiuto! I Demoni sono sempre contro Dio e contro l’uomo, possono parlare, compiere falsi miracoli e segni appariscenti con contorno di effetti speciali, conoscono il futuro compreso il loro, non vogliono essere scacciati e dove possono agiscono anche in gruppo ma in tutto questo discorso che all’apparenza sembra proprio poco felice c’è un seguito straordinario : **riconoscono soprattutto l’Autorità di Cristo esercitata su di loro e ogni credente la possiede!!** Inoltre il Padre affida a qualcuno dei suoi figli così come ad un ‘intera comunità secondo un suo disegno, il carisma di liberazione che diventa, accogliendo questa chiamata, un vero e proprio servizio nell’amore per i fratelli. Quindi il carisma di liberazione interviene in situazioni di possessione (molto rare), ossessione e infestazione, tutte realtà ben diverse fra loro pur provenendo dalla stessa fonte malefica e il suo esercizio non va confuso con l’esorcismo riservato agli esorcisti (molto pochi) sacerdoti autorizzati dalla Chiesa nel loro ministero difficile, faticoso e poco compreso dagli stessi cattolici. Va subito chiarito che non bastano “quattro urli, un movimento intestinale, qualche rumore strano” per dichiarare che il nemico si sta manifestando, partendo subito ad aprire i cassettoni in soffitta alla ricerca di una “fattura” o spargendo chili di sale esorcizzato ovunque per casa! Gli esorcisti che fanno esperienza ogni giorno della vittoria di Cristo Risorto sul male dichiarano che i casi di vera possessione sono solo quelli dove sussiste la condizione di consacrazione a Satana, in uso fra chi pratica con convinzione l’occultismo, magia nera e bianca (non esiste distinzione in realtà), messe nere e riti satanici. (qualche Santo ha avuto questa esperienza di possessione ma solo per un disegno molto preciso di Dio). Pertanto **la possessione** è il caso di un corpo abitato e controllato dal demonio dove nei casi diciamo gravi e persistenti deve intervenire l’esorcista.

L’**ossessione** invece è l’azione malefica che si subisce dall’interno o dall’esterno ed è la forma più comune di disturbo messa in atto dal maligno. Non confondiamo in assoluto l’ossessione con ciò che comunemente si definisce “tentazione”...pur non essendo facile stabilire dei confini trattandosi di temi spirituali l’ossessione è una vera malattia spirituale e in quanto tale può essere riconosciuta attraverso il discernimento degli spiriti unito al carisma di conoscenza. L’ossessione può essere un attacco violento, insistente, a volte duraturo nel tempo, certamente irrazionale, contro la psiche di una persona portando disordine e scompiglio in ogni sfera della vita persino in quella affettiva e può in alcuni casi essere fonte di malattia fisica. Questo genere di attacchi può avvenire attraverso immagini che turbano, desideri irrefrenabili, attrazione continua verso il male, idee di odio e rancore, gelosia, vendetta e disperazione. Oppure può manifestarsi attraverso false visioni generalmente bellissime, con il sentire di continuo urli e bestemmie, lamenti o strani e cattivi odori. Si può avere quindi senso di nausea, soffocamento alla gola e possono comparire sul corpo dei lividi spesso a forma di croce.

L’azione che colpisce dall’esterno luoghi o persone, cose o animali è l’**infestazione**, un classico dei cartoni animati..., che fa un po’ pensare ai fantasmi. Questa azione comporta una serie di fenomeni di disturbo non spiegabili razionalmente come oggetti che si muovono, mobili che emettono rumori molto forti la cui origine non è data dall’assestamento della casa, insetti invisibili che ronzano attorno al viso ecc.. cani o gatti che ad una data ora del giorno si agitano come morsi da una tarantola e che scappano terrorizzati...

Come poter capire quando esiste un vero problema spirituale o quando invece è solo un problema psicologico originato dal bisogno di attirare l’attenzione come spesso succede, per cui comunque bisogna pregare con grande amore ma dove una diretta azione del maligno e seguaci non ha niente a che fare con il caso in questione?

Il discernimento degli spiriti è il carisma attraverso il quale avere luce da Dio sulla vera natura spirituale di un fenomeno, sulla presenza degli spiritelli che più “rumore” fanno meno dannosi sono, sulla direzione da prendere per cercare di evitare tutto ciò che può deviare una persona così come una comunità dal progetto che Dio ha pensato fin dall’eternità per essere davvero felici in un sereno

abbandono in Lui. Il carisma di liberazione in accordo con il carisma del discernimento e con il carisma di conoscenza, dono utile perché la preghiera sia veramente efficace per i vari casi specifici che ci vengono presentati, viene esercitato da un piccolo gruppo così come da un'intera comunità carismatica che crede fortemente in tale carisma. In genere se ne sconsiglia l'esercizio quando si è soli con la persona che ha bisogno di questa preghiera. (non confondiamo questo con il presentare al Signore un bisogno di liberazione..).E' preferibile raccogliersi in preghiera in un piccolo gruppo per avere un buon discernimento aiutandosi l'un l'altro, per essere sempre in grado di tenere sotto controllo la situazione e di contenere eventuali reazioni piuttosto violente da non sottovalutare..., per accogliere l'invito di Gesù a credere che quando due o tre sono riuniti per invocare il suo Nome, Lui è in mezzo a loro (Mt 18,20). Naturalmente la prudenza è essenziale in materia di liberazione e dobbiamo avere un atteggiamento responsabile ed umile, cercando in tutti i modi di accogliere quanto ci viene suggerito dallo Spirito Santo. La prudenza di cui parlo non è "un fermarci se la situazione si fa dura, altrimenti chissà cosa può succedere", o lasciar muovere in noi dubbi su dubbi, o "tirar fuori la scusa che di fronte ad una situazione un po' complicata è sicuramente meglio evitare di pregare perché non si vogliono patate bollenti"...questi sono tutti limiti all'azione di Dio e non è ciò che voglio dire. Proprio perché riconosciamo l'importanza essenziale dell'Autorità di Cristo sul male e sui demoni, dobbiamo mettere in azione un autentico ascolto dello Spirito che sempre ci suggerisce come pregare e cosa fare in ogni circostanza allontanando da noi ogni atteggiamento di orgoglio personale che non ci porta proprio da nessuna parte. Gesù non ha mai sottovalutato Satana e i suoi aiutanti e Lui in piena comunione con il Padre ha sempre agito con fermezza. Altrettanto a noi è rivolto l'invito a non agire con superficialità ma a prenderci davvero cura gli uni degli altri spiritualmente con grande amore , pregando, guardando ad ogni situazione con attenzione spirituale e agendo sempre in Cristo il Liberatore. Certo non dobbiamo prenderci troppo sul serio ma se bastasse dire "tanto ci pensa il Signore" non avrebbe alcun senso spendere del tempo nell'evangelizzare, nell'intercedere, nel condividere.Gesù è il Salvatore e ha già vinto sul male ma a noi chiede di vivere un cammino carismatico nella sua gioia servendo i fratelli che Lui ci presenta, consapevoli che ogni giorno dobbiamo combattere la buona battaglia. Con satana non si scherza anche se già sappiamo quale sarà la sua fine, **lo si respinge con Gesù in forza del Sangue dell'Agnello, del Battesimo, della Verità della Parola di Dio, dell'unzione dello Spirito Santo, con l'aiuto di Maria** senza mettere noi stessi al centro. Esercitare con Autorità non significa innescare una "battaglia personale considerando noi stessi come protagonisti contro il nemico", noi non siamo fonte di autorità ma canali dell'Autorità di Gesù. L'autorità da esercitare non è semplicemente quella di un carattere forte ma è in assoluto quella autorità che ci viene dal riconoscere pienamente che Cristo ha già vinto per noi. Alleluia!Una comunità carismatica è chiamata a farsi accoglienza quasi a stare in tensione spirituale continua sapendo che il Signore manda fratelli desiderosi di conoscerlo profondamente e che possono avere la necessità di ricevere preghiere di liberazione. Questa predisposizione interiore all'accoglienza è alimentata e tenuta viva attraverso la preghiera personale di ognuno in tutte le sue forme e attraverso la preghiera comunitaria dove la comunità, quindi tutti noi, diventa culla accogliente per ogni fratello e luogo di crescita , di guarigione, di liberazione attraverso l'azione dello Spirito Santo. Ecco uno dei motivi per cui l'esorcista spesso consiglia a chi si rivolge a lui di frequentare gruppi del rinnovamento carismatico e di chiedere preghiera: perché la comunità esercitando in Cristo il carisma di liberazione con la sua Autorità, crea le condizioni affinché vi sia una rinascita nella persona, la quale attraverso **la Parola, l'Eucarestia, la Riconciliazione (quando ben vissuta..), la Preghiera e la Condivisione ha tutto ciò di cui ha bisogno per fare esperienza di Gesù vivo per intraprendere a sua volta un vero cammino spirituale nella libertà dei figli di Dio.** Un cammino con Cristo al centro che ci aiuta ad entrare in comunione con il Padre attraverso lo Spirito Santo per realizzare il progetto che ha su di noi, la nostra famiglia, la comunità. Un'affermazione di una semplicità estrema ma che si inserisce molto spesso in un contesto confuso perché l'uomo nel suo bisogno spontaneo di conoscere se stesso, di equilibrio interiore, di sperimentare le proprie facoltà a volte confonde il benessere che gli deriva da tutti quei cammini alternativi che ogni giorno ci vengono proposti con il **Bene che proviene dall'essere in comunione**

con il Padre. Quando non si conosce veramente Gesù, praticare reiki, yoga, new age (tanto per fare esempi concreti ma senza alcuna voglia di giudicare o entrare in una polemica inutile) può certamente servire ad aprirsi verso il proprio mondo interiore in armonia con la creazione. Ma quando finalmente incontriamo il Cristo, sentita e accolta la Buona Novella, riscoperto lo Spirito Santo che con i suoi infiniti doni ci apre giorno per giorno non solo ad un cammino di luce ma alla Verità intera, non possiamo non percepire il sottile inganno diabolico che ancora una volta suggerisce all'uomo che può bastare a se stesso perché in fondo l'uomo è dio... Certo perché parlando di Dio come di energia, si continua dicendo tutto è energia quindi l'uomo è energia, quindi è dio. Oppure.. tutti gli opposti fanno parte della stessa realtà allora il bene è uguale al male quindi per logica satana è uguale a Dio.. La stessa pranoterapia, che secondo un'antica filosofia indiana è soffio vitale, cioè l'anima dello spirito del mondo chiamato prana presente nel vento e in tutti gli esseri viventi, è spesso confusa con il carisma di guarigione. Pratiche apparentemente innocue che contengono certamente degli elementi molto buoni ma che **nascondono fra le pieghe la menzogna quando il vero scopo è "tagliar fuori" Dio nostro Padre.** Eppure se ci fermiamo un attimo a pensare che secondo il Vangelo le guarigioni e liberazioni sono segni che accompagnano l'evangelizzazione e fanno nascere lode e ringraziamento a Dio, dopo una seduta di pranoterapia l'unico ringraziamento consiste nel pagare un conto spesso salato... Il demonio si comporta come un falso amante, falso guaritore, falso liberatore, vuole rimanere nascosto e agire nel segreto più a lungo possibile attaccandoci direttamente o indirettamente proprio dove siamo più deboli se in noi il messaggio di Cristo il Salvatore non è ben chiaro e la fede non è forte. E' necessario quindi mettere in funzione il meglio possibile le nostre antenne spirituali per discernere e proseguire il cammino quotidiano che Gesù ci propone, guardando ai "frutti" con gli occhi dello Spirito. Per questo sentiamo, per esempio, parole di conoscenza che invitano ad allontanarsi da ogni pratica o contatto con l'occultismo compreso l'uso del pendolino, per giungere a liberazione definitiva senza nascondersi dietro la giustificazione "è fatto a fin di bene" oppure "il cartomante in questione è un credente con tanto di immagini sacre appese ovunque". Questi sono ostacoli (chiaramente non ci spaventano) per la comunità nell'esercizio dei carismi così come lo sono per chi ha bisogno di liberazione, quindi accogliamo serenamente l'invito a prendere una chiara decisione nella fede abbandonando inutili zavorre.. e permettendo così a Gesù di intervenire liberamente con il nostro Sì. Quando una persona rifiuta di accogliere Gesù nella sua vita come Liberatore e Salvatore è molto più difficile esercitare su di lui il carisma di liberazione ma naturalmente non è impossibile perché è Dio che opera tutto in tutti e Lui conosce il mistero di ciascuno di noi. Durante l'incontro di preghiera iniziare lodando il Signore è un modo efficace di proclamare la sua vittoria e di veicolare lo Spirito Santo sulla persona o situazione che ha bisogno di liberazione. Importante è l'invocazione del Sangue di Gesù perché spezza tutti i legami con il maligno come scritto in Apocalisse 12,11 "essi lo hanno vinto con il sacrificio dell'Agnello e con la parola che hanno annunciato. Non hanno risparmiato la loro vita neppure di fronte alla morte." Altrettanto efficace è l'invocazione del nome di Gesù, il pregare con Maria, gli Angeli e la Comunione dei Santi, usare i sacramentali e solo quelli. Queste sono solo indicazioni, non esiste e non deve esistere uno schema perché lo Spirito è libero, comunque è preferibile non porre domande direttamente allo spirito del male ma ordinare con l'autorità di Cristo di andarsene e lì ringraziare Gesù perché certamente riempie con il suo Amore infinito lo spazio finalmente libero. Il luogo ideale per questo genere di preghiere è naturalmente una Cappella alla presenza dell'Eucarestia ma anche qui lasciamo fare allo Spirito che suggerisce ogni cosa conoscendo le esigenze del caso. In conclusione desidero ripetere ancora una volta che satana è sconfitto per mezzo di Gesù Cristo e del suo Amore per ciascuno di noi e che Gesù è presente nella nostra storia. A noi il meraviglioso compito di dare testimonianza con la nostra vita dichiarando ad alta voce che Cristo è risorto, vivo ed opera in mezzo al suo popolo come duemila anni fa perché ancora questa verità non è riconosciuta da tutti coloro che si definiscono "credenti" e questo è ovviamente un punto a vantaggio del nemico. Grazie Gesù per ogni occasione in cui possiamo testimoniare quanto scritto in 1 Giovanni 5,12 "Dio ci ha dato la vita eterna, c'è la data mediante il Figlio suo Gesù. Chi è unito al Figlio ha la vita; chi non è unito al figlio di Dio non ha neppure la vita".